

Tanja Ariis / TOLMEZZO La Carnia corre ai ripari e si prepara a disporre misure a sostegno delle aziende per fronteggiare l'emergenza causata dall'epidemia da Covid-19. Sono state prorogate al 30 settembre le scadenze di pagamento degli affitti per i mesi di aprile e maggio su immobili del Consorzio Industriale e Innova Fvg. Si tratta di un'iniziativa che interessa oltre 80 aziende attualmente in locazione in immobili di proprietà del Parco Industriale e del Parco Tecnologico. La cifra in questione è di oltre 400 mila euro. È una prima iniziativa di sostegno per le aziende locali condivisa e approvata dalla cabina di regia fra gli enti economici della Carnia composta da Uti, Cosilt, Consorzio Boschi Carnici, Bim Tagliamento, Euroleader, Esco Montagna Fvg e Innova Fvg. «Un'azione - spiega Mario Gollino, presidente del Carnia Industrial Park (Cip) - che abbiamo valutato fin dall'inizio e che abbiamo analizzato e condiviso tra noi tutti al pari di quanto stiamo facendo con altre misure a cui lavoriamo. Da imprenditore ho condiviso con gli altri componenti del cda, Vrizz e Rotaris, la necessità di misure tempestive, snelle e che generino immediata utilità per le imprese del territorio. La proposta, condivisa dalla cabina di regia, ne è un esempio. Questo è il momento dell'unità di intenti e dell'azione immediata. Già dalle prossime settimane avvieremo il confronto sul "dopo Covid". In ogni tragedia e in ogni catastrofe è necessario focalizzarsi sulle modalità per ripartire. Crediamo che le istituzioni e gli enti economici del territorio possano, a supporto delle imprese, essere protagonisti di una rinascita della Carnia». Vista l'emergenza sanitaria e la chiusura della quasi totalità delle aziende manifatturiere operanti in Carnia, la cabina di regia coordinata dall'Uti ha condiviso e approvato la proposta del Cip di prorogare al 30 settembre, la scadenza di due canoni di mensilità, quelle di aprile e di maggio, relative alla locazione di fabbricati industriali e artigianali di proprietà. Analoga misura sarà applicata agli insediati del Parco tecnologico Innova Fvg di Amaro. La proposta tiene conto delle primissime esigenze di liquidità che si manifestano a fronte della chiusura delle attività, la necessità di pagare salari e stipendi in attesa della liquidità proveniente dalla cassa integrazione, di pagare gli impegni con le banche in attesa delle sospensioni, di pagare le forniture già effettuate. La misura, è stata formalizzata e comunicata alle aziende interessate e coinvolge imprese di diversa dimensione (micro, piccola, media e grande impresa) e tipologia (industriale, artigianale e di servizi) e riguarda insediamenti di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina, ma anche in altri comuni, come Ampezzo, Ovaro, Rigolato. La proposta emersa e validata dalla cabina di regia è stata sostenuta e approvata oltre che dal presidente dell'Uti, anche dai sindaci di Amaro e di Villa Santina. Coinvolti anche il capo delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, Nicola Cescutti, e il capo mandamento della Carnia di Confartigianato Udine, Roberto Vicentini. Affrontare l'emergenza in modo razionale, studiando singoli provvedimenti immediatamente attuativi e il metodo che ci siamo dati nella cabina di regia di coordinamento degli enti economici territoriali, che mi piace chiamare Alleanza per la Carnia. Faranno seguito ulteriori proposte attualmente all'esame degli altri enti». --© RIPRODUZIONE RISERVATA